



LA MIA BABELE

CORRADO AUGIAS



L'ITALIA DEI SANTI E DEI MIRACOLI. A CIASCUNO IL SUO

Mi si perdoni l'accesso al libro da un dettaglio. Leggendolo ho appreso che il francese *charme* deriva dal latino *carmen*, "canto della strega", e rimandano entrambi a fascino, così il nome proprio Carmen, suppongo. Sto parlando di *L'Italia dei miracoli* (Raffaello Cortina editore) di Marino Niola, grande antropologo ben noto ai lettori di *Repubblica* e del *Venerdì* (che al libro di Niola ha dedicato una copertina). Le storie di santi, magia e misteri descrivono un'Italia che sprofonda nei secoli, tocca la Controriforma, raggiunge la classicità, finisce nelle più oscure tenebre di tempi arcaici. Il santo più popolare è sicuramente Gennaro che Alexandre Dumas arrivò a definire «il vero dio di Napoli». Il più recente padre Pio, il cui volto protetto da un velo di silicone è offerto alla visione di folle adoranti.

Ventidue i casi raccontati nel libro, come ad esempio il monaco Domenico, celebrato ogni anno a Cocullo («Una manciata di case sulla schiena dell'Appennino») con una processione nella quale la sua statua, ammantata di «cervoni, biacchi, natrici, saettoni, bisce e colubri», serve anche ad aprire squarci sul futuro. L'aspetto che più m'ha interessato di questo libro, compresa la sua non piccola componente di divertimento, è il significato di questo proliferare in Italia di riti e culti sconosciuti ad altri cristianesimi. Aveva ben visto Goethe che nel suo *Viaggio in Italia* aveva scritto: «Non c'è che da approvare che vi siano così tanti santi; ogni credente può così rivolgersi con piena fiducia a quello che gli è più congeniale». Non so se qualcuno abbia mai creduto possibile che qui ci fosse un vero monoteismo, già il culto di Maria (unica con il titolo di «Santissima») sembra contraddirlo. Niola coglie nel segno quando indica nella persistenza di questi antichi riti, concentrati per lo più nel Mezzogiorno, «un politeismo troppo radicato nella coscienza collettiva per poterlo cancellare con un colpo di spugna». Il cristianesimo s'è limitato a sostituire «le diaboliche sculture pagane con le sante icone». S'è limitato per dir così a «convertirle»



**L'ITALIA
DEI MIRACOLI**
Marino Niola
Raffaello
Cortina
162 pagine
14 euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

